

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 marzo 2017, n. 381

Comune di bisceglie (bt). variante di adeguamento dello strumento urbanistico vigente (prg) del comune di bisceglie al putt/p ai sensi dell'art. 5.06 delle nta del putt/p e aggiornamento del pprr ex art.2 lr 20/2009. approvazione preliminare

Assente L'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto sulla base dell'istruttoria espletata dal competente Servizio Attuazione Pianificazione Paesaggistica, confermata dai Dirigenti delle Sezioni Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Urbanistica, riferisce quanto segue l'assessore ai Trasporti e Lavori Pubblici, Avv. Giovanni Giannini

Premesso che:

- con Deliberazione n. 1748 del 15 dicembre 2000 pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P);
- con Deliberazione di Giunta comunale n. 57 del 17.03.2014 il Comune di Bisceglie ha approvato la bozza di Adeguamento del vigente PRG alle previsioni del PUTT/P, incaricando il Dirigente della Ripartizione tecnica di assolvere agli adempimenti di legge in materia di VAS;
- con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, dando atto dell'avvenuta registrazione, in quanto non assoggettabile a VAS, della DGM n. 57 del 17.03.2014 sul sito regionale del Servizio VAS, dal quale risulta quanto appresso:

VAS-0798-REG-110003-009 Variante al Piano Regolatore Generale per l'adeguamento alle previsioni del PUTT/P della Regione Puglia. COMUNE DI BISCEGLIE 7.2.b 19/03/2014 12:33 PM CONCLUSA Non selezionato

Dettaglio del Piano		
Dati Catastali		
Comune Codice catastale Livello Sezione Foglio Particella Sub Data riferimento catastale		
Allegati		
Tipo Allegato	Nome File	Visualizza
copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale	F_43188_Dellibera_GM_approvazione_18_2014.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43193_BSG_NTA_Adeguamento_al_PUTT.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43199_BSG_TAV.2_Adeguamento_al_PUTT_ATD.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43205_BSG_TAV.3.1_Adeguamento_al_PUTT_ATD.pdf	
Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS	F_43210_Relazione_tecnica.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43216_BSG_TAV.1_Adeguamento_al_PUTT_ATD.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43222_BSG_TAV.3.2_Adeguamento_al_PUTT_città_storica_5000.pdf	
elaborati del piano urbanistico comunale	F_43228_BSG_TAV.4_Adeguamento_al_PUTT_ATE.pdf	

- con Deliberazione n. 176 del 16.02.2015 la Giunta Regionale ha approvato Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015;
- con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni della Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P;
- il Comune di Bisceglie ha trasmesso alla Regione la Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P con la nota prot. n. 45990 del 18.10.2016 e con nota PEC del 17.01.2017, rispettivamente acquisite al protocollo regionale n. A00 145_9375 del 20.10.2016 e n. A00 145 2327 del 20.03.2017 per l'approvazione;
- con nota prot. n. 064/6476 del 20.03.2017, la Sezione Lavori Pubblici regionale ha rappresentato che la Variante in oggetto non necessita del parere di cui all'art. 89 del DPR 380/2011, trattandosi di progetto non significativo dal punto di vista sismico.

Preliminarmente si evidenzia che ai sensi dell'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR "le varianti di

adeguamento al PUTT/P degli strumenti urbanistici generali e i PUG adottate/i dopo la data dell'1 gennaio 2010 e prima della entrata in vigore del PPTR, proseguono il proprio iter di approvazione ai sensi del PUTT/P".

La Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P del Comune di Bisceglie rientra nella fattispecie prevista dall'art. 106 comma 4 delle NTA del PPTR e, pertanto, prosegue il suo iter di approvazione ai sensi del PUTT/P.

Ai sensi del comma 1 dell'art 100 delle NTA del PPTR, il Comune di Bisceglie potrà accertare e dichiarare, ove ne ricorrano i presupposti, la conformità della su richiamata Variante di Adeguamento al PPTR con apposita deliberazione del Consiglio comunale, da trasmettere alla Regione e al Ministero entro 120 giorni dall'approvazione dell'adeguamento al PUTT/P da parte della Giunta regionale. Nelle more della Conformità ai sensi dell'art. 100 o dell'Adeguamento ai sensi dell'art. 97, si applicano le disposizioni normative (prescrizioni e misure di salvaguardia e utilizzazione) del PPTR.

Premesso quanto innanzi si rappresenta quanto segue.

1. Elenco elaborati

Il Comune di Bisceglie ha trasmesso con nota prot. n. 45990 del 18.10.2016 i seguenti documenti in formato cartaceo e digitale:

- DCC n. 57 del 17.03.2014: *Approvazione bozza di Adeguamento del vigente PRG alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia ai sensi dell'art. 16 della LR n. 56 del 31.05.1980.*
- DCC n. 17 del 04.04.2014: *Adozione Variante al Piano Regolatore Generale per l'Adeguamento alle previsioni del Piano Urbanistico Territoriale Tematico del Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia.*
- DCC n. 21 del 11.04.2016: *Adeguamento del vigente Piano Regolatore Generale alle previsioni del Piano Urbanistico territoriale Tematico Del paesaggio della Regione Puglia. esame osservazioni e adozione definitiva.*
- Norme Tecniche di Attuazione (2014)
- Norme Tecniche di Attuazione (2016)
- Documento inerente Osservazioni e controdeduzioni alla Variante di Adeguamento al PUTT/P.
- Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (2014)
- Tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico (2016)
- Tav. 2 "ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" (2014)
- Tav. 2 "ATD del Sistema della. copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" (2016)
- Tav 3.1 ATD. del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano" (2014)
- Tav 3.1 ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano" (2016)
- Tav 3.2 ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica (2014)
- Tav 3.2 ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica (2016)
- Tav. 4-A TE-Ambiti Territoriali Estesi (2014)
- Tav. 4-A TE-Ambiti Territoriali Estesi (2016)
- *Repertorio dei Beni architettonici diffusi (maggio 2014)*

Il Comune di Bisceglie ha trasmesso via pec il 17.01.2017 i seguenti file digitali in formato shp vettoriale:

- *BSG alberi monumentali*
- *BSG Aree da escludere tutela statale- BSG ATE maggio2013*
- *BSG boschi+buffer*
- *BSG coste e area litoranea*
- *BSG doline buffer*

- BSG Galassini
- BSG grotte buffer
- BSG lame
- BSG lame buffer' - BSG linea Demanio - BSG muro a secco
- BSG orli terrazzo morfologico bisceglie
- BSG orli terrazzo morfologico_buffer
- BSG patrimonio archeologico 2013
- BSG patrimonio storico architettonico maggio2016
- BSG strade di rilevanza paesaggistica
- BSG territori costieri
- BSG territori costruiti gennaio2013
- BSG voragini buffer
- oasi di protezione
- OsservazioniPUTT maggio2016
- BSG città_storica
- BSG PUG strade rurali
- BSG Strade e piazze di struttura
- Trulli

2. Stato della pianificazione

In merito alla pianificazione vigente sul territorio comunale si rappresenta che il territorio comunale di Bisceglie è disciplinato dal Piano Regolatore Generale approvato con DPRP n. 483 del 28.02.1977.

Con DCC n. 17 del 04.04.2014 il Comune di Bisceglie ha adottato la Variante di Adeguamento del PRG al P UTT/P.

Con DCC n. 21 del 11.04.2016 il Comune di Bisceglie ha controdedotto le osservazioni alla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P.

Il Comune di Bisceglie ha avviato la redazione del PUG e con DCC n. 1 del 03.01.2006 ha approvato il DPP.

3. Aspetti Urbanistici

Nella Relazione in data 13/03/14 a firma del Dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie, in allegato alle delibere di GC n.57 del 17/03/14 (di approvazione della proposta di Variante) e di CC n.17 del 04/04/14 (di adozione), le finalità ed i contenuti della Variante al PRG in argomento sono puntualizzati come segue:

“““

- *La ridefinizione dei perimetri degli Ambiti Territoriali Estesi sulla base del sistema delle conoscenze e delle emergenze individuate messe a punto dai progettisti del PUG, supportate con opportune motivazioni, nel rispetto degli indirizzi di tutela dettati dal PUTT/P stesso e in generale delle finalità di tutela del paesaggio e dei valori ambientali, storici e culturali espressi dal territorio quale bene primario della collettività regionale e fondamento della sua identità, come previsto dalla legge regionale n.20/2001 e dal Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG).*
- *La ridefinizione dei perimetri, indirizzi di tutela e prescrizioni di base degli Ambiti Territoriali Distinti (aree di pertinenza e aree annesse), riarticolarlo diversamente gli stessi e facendoli coincidere con le future invariabili paesistico-ambientali che dovrà obbligatoriamente indicare il nuovo PUG.*
- *La definizione delle Norme Tecniche di Attuazione, estratte dalle più ampie norme tecniche predisposte dai*

progettisti del PUG, alle quali si dovrà far riferimento per gli interventi sottoposti a tutela paesaggistica, fermo restando comunque il rispetto delle norme eventualmente più restrittive rinvenienti dalla applicazione delle misure di salvaguardia del nuovo PPTR.”

Sulla scorta di quanto innanzi puntualizzato dal Comune di Bisceglie circa le finalità ed i contenuti della Variante al PRG in argomento, presa visione degli atti ed elaborati tecnico-amministrativi pervenuti, risulta che dette finalità e contenuti afferiscono esclusivamente al tema della tutela paesaggistica del territorio comunale, in adeguamento alle indicazioni e prescrizioni del sovraordinato PUTT/P regionale, e che l'incidenza della Variante stessa sulla pianificazione urbanistica comunale è motivata e circoscritta nei termini suddetti.

Sotto l'aspetto urbanistico si esprime pertanto parere favorevole all'approvazione, per quanto di specifica competenza.

4. Compatibilità rispetto al Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P)

Preliminarmente si evidenzia che, nell'ambito della presente istruttoria sulla Variante di Adeguamento del PRG al PUTT/P, anche al fine di agevolare le successive fasi di redazione del PUG si è operato un confronto con le ricognizioni dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici di cui al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR - approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015, pubblicato sul BURP n. 40 del 23.03.2015).

4.1 Territori costruiti e aree escluse ai sensi dell'art. 142, comma 2, del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004

Il Comune di Bisceglie ha provveduto alle perimetrazioni dei "territori costruiti", come definiti dal comma 5 dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P.

Si sottolinea che la perimetrazione dei "Territori Costruiti" ai sensi dell'art. 1.03 delle NTA del PUTT/P riveste un carattere di transitorietà in attesa degli adeguamenti di cui all'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P all'interno dei quali i Comuni valutano in concreto l'opportunità di prevedere norme di tutela in presenza contestuale di previsioni urbanistiche di trasformazione e valori di paesaggio da tutelare. Ciò premesso, il riporto dei territori costruiti tra gli elaborati dell'Adeguamento del PRG al PUTT/P deve ritenersi elemento ricognitivo.

Inoltre, essendo decorso un anno dall'approvazione del PPTR sono decadute le disposizioni transitorie di cui al comma 6 dell'art. 106 e in detti territori si applicano le disposizioni di cui al Titolo VI delle NTA del PPTR come previsto al comma 7 del medesimo articolo.

Infine, dall'esame degli elaborati della Variante di Adeguamento si evince che il Comune di Bisceglie ha provveduto a perimetrare le aree escluse dalla tutela paesaggistica statale come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA dell'approvato PPTR, il quale stabilisce che "entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".

A tal proposito si precisa che i perimetri riportati negli elaborati della Variante rappresentano le sole parti delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Dlgs 42/2004 interessate da Beni Paesaggistici o Ulteriori Contesti.

Al fine del completamento della procedura di cui all'art. 38 del PPTR si ritiene opportuno perimetrare per intero le aree rientranti nei casi di esclusione previsti alle lettere a) e b) del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, anche se non direttamente interessate da Beni Paesaggistici e/o Ulteriori Contesti Paesaggistici, producendo la documentazione necessaria a dimostrare la sussistenza di dette condizioni (PRG, PPA, ecc.).

4.2. Istruttoria Ambiti Territoriali Distinti (ATD)

Riguardo alla perimetrazione degli ATD cui al Titolo III delle NTA del PUTT/P, dall'esame degli elaborati (ed in particolare le tavv. 1, 2, 3.1, 3.2, 4) si rappresenta quanto segue.

4.2.1 Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico

(rif. serie n. 2, n. 6 e n. 10 degli atlanti della documentazione cartografica artt. 3.02, 3.06, 3.07, 3.08 e 3.09 delle NTA del PUTT/P, e Tav. 1).

Con riferimento al sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico, come individuato dalla cartografia tematica del PUTT/P e come disciplinato dal Titolo III, Capo II delle NTA der PUTT/P, si evidenzia che il Comune di Bisceglie ha recepito negli elaborati grafici della Variante di Adeguamento, gli elementi della Carta Idrogeomorfologica come aggiornata ad esito del tavolo tecnico svolto con l'AdB (nota AdB prot. 7930 del 13.06.2016).

Emergenze (art. 3.06 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P distingue le emergenze in geologiche, morfologiche e idrogeologiche.

Tra le emergenze morfologiche, il PUTT/P ha individuato 8 grotte nel Comune di Bisceglie, e precisamente: grotta di S. Croce, grotta Due Crocette, Buco delle Staffe, grotta della Punta di Ripalta, grotta di Compare Girolamo, grotta della Volpe, grotta del Polpo e grotta della Spina.

La Variante di Adeguamento censisce nella Tav. 1 *"ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico"*, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica, le seguenti componenti con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 100 m per le grotte e di 150 per la vora: grotta del Brigante, grotta della Punta di Ripalta, grotta della Punta di Ripalta 2, grotta della Volpe, Grotta della Spina, Grotta del Polpo, grotticella di Compare Girolamo, grotta di Casino Tuppicello, grotta dei Gechi, grotticella Coste di Consiglio, grotta del Finestrino, grotte due Crocette, grotta del Fico, grotta Santa Croce, vora Buco delle Staffe.

Le suddette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.

Inoltre, tra le emergenze geomorfologiche la Variante di Adeguamento censisce una dolina con la relativa area annessa localizzata in prossimità della SS 16 bis in località Torre delle Monache. Detta componente è sottoposta alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.06.4 delle NTA del PUTT/P come integrata dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante.

Per quanto riguarda le componenti appartenenti alla categoria emergenze si ritengono condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

Da un confronto con il PPTR si evince che la vora Buco delle Staffe individuata dalla Variante di Adeguamento e dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016 è erroneamente classificata come grotta dal PPTR. Inoltre il PPTR riporta in prossimità di quest'ultima un inghiottitoio non censito dalla Variante né dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Inoltre negli elaborati del PPTR è riportata un'ulteriore dolina ad est del territorio comunale in località Piscina San Lorenzo, non confermata dalla Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

A tal proposito si ritiene opportuno rettificare gli elaborati del PPTR ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009.

Inoltre si ritiene opportuno che il Comune chiarisca, in sede di conformità o adeguamento al PPTR, se la dolina individuata nella Variante di Adeguamento al PUTT/P, sia da classificare come Geosito, di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR.

Coste ed aree litoranee (art. 3.07 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P definisce "area litoranea" il sistema costituito dalla "zona adlitoranea" (fascia di acqua compresa tra la linea di riva e la batimetrica a quota metri 5 per le coste prevalentemente sabbiose e metri 10 per quelle prevalentemente rocciose) e dalla "zona litoranea" (fascia dell'entroterra contigua alla linea di riva).

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto ad individuare la zona litoranea, formata dall'area demaniale e da una fascia della profondità costante di m 100 e un'area annessa dimensionata della profondità di 200 m.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P come integrate dalle disposizioni del comma 2 dell'art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Inoltre nella Tav. 1 è riportato il perimetro dei *territori costieri* di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 per i quali

si applica la disciplina di tutela prevista dagli artt. 43-45 delle NTA del PPTR, escludendo da detto perimetro le aree ritenute appartenenti a quelle di cui al comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004.

In detto perimetro non è compreso, senza alcuna motivazione, il tratto a Nord della Lama Paterno del quale si prescrive il riporto.

Si ritengono condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che il perimetro dei territori costieri di cui all'art. 142 del Dlgs 42/2004 sia integrato con il suddetto tratto a Nord della Lama Paterno.

Corsi d'acqua (art. 3.08 NTA PUTT/P):

Il PUTT/P censisce, nell'Elenco delle Acque presenti nel territorio di Bisceglie quattro corsi d'acqua denominati: lama Paterno, fosso Lama di Macina, Lama di Croce, Lama dell'Aglio.

Il Comune di Bisceglie, nella *tav. 1 "ATD del Sistema dell'assetto geologico, geomorfologico, idrogeologico"*, rappresenta le seguenti lame comprensive di un'area annessa della profondità costante di 150 m: Paterno, Dattola, S. Croce, di Macina, dell'Aglio.

Dette componenti sono sottoposte al regime di tutela di cui all'art. 3.08.4 delle NTA del PUTT/P così come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 3 della Variante e se più restrittive, ad esse, si applicano le misure di salvaguardia disposte dal PPTR all'ad 47.

Si ritiene di poter condividere la perimetrazione e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento.

Inoltre, si evidenzia che l'aggiornamento 2016 della Carta Idrogeomorfologica riporta in corrispondenza di un tratto di Lama Paterno, le cui caratteristiche paesaggistiche e geomorfologiche sono state alterate dalla presenza di un bacino estrattivo, un diverso andamento del reticolo idrografico rispetto a quello riportato nel PPTR.

Si ritiene opportuno, ai sensi del secondo periodo del comma 8 dell'art. 2 della 20/2009, rettificare gli elaborati del PPTR per quanto riguarda il perimetro dell'UCP Reticolo idrografico di connessione della RER, in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica aggiornata al 2016.

Con riferimento infine alla perimetrazione dell'UCP lama Paterno si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, che il comune operi un approfondimento al fine di ridefinire detta perimetrazione in considerazione dell'effettivo andamento del reticolo idrografico.

Infine, si evidenzia che il PPTR classifica i corsi d'acqua denominati "Lama Paterno, Lama Cupa", "Lama di Macina, Santa Croce, lama Inglese" e "Lama dell'Aglio, Lama Giulia" come componenti dell'UCP Reticolo Idrografico di Connessione della RER.

Si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, classificare dette aste del reticolo idrografico come UCP reticolo idrografico di connessione della RER, di cui all'art. 42 delle NTA del PPTR.

Versanti e crinali (art. 3.09 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda il tematismo "versanti e crinali", il PUTT/P individua diversi cigli di scarpata nel territorio del Comune di Bisceglie.

La Variante di Adeguamento riporta tre orli di terrazzo morfologico con la relativa area annessa dimensionata della profondità di 50 m sottoponendoli al regime di tutela di cui all'art. 3.09 delle NTA del PUTT/P come integrato dalle disposizioni di cui al comma 2 dell'art.3 della Variante.

Si evidenzia che le ricognizioni del PPTR individuano nel territorio di Bisceglie alcuni versanti localizzati lungo lama Paterno, lungo il tratto costiero Nord e in prossimità di lama Santa Croce.

Si ritiene necessario riportare detti versanti nella TAV 1 della Variante di adeguamento e sottoporli al regime di tutela di cui all'art 53 delle NTA del PPTR.

Si ritengono condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che i versanti perimetrati dal PPTR siano riportati nelle tavole della variante di adeguamento e sottoposti al regime di tutela di cui all'art 53 delle NTA del PPTR.

4.2.2 Sistema copertura botanico-vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica (rif. serie n. 4 e n. 9 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.03, artt. 3.11 - 3.12 - 3.13 - 3.14 delle NTA del PUTT/P e tavv. B.02a e B.02b).

Boschi e Macchie (art. 3.10 NTA PUTT/P):

A riguardo del tematismo "boschi e macchie" negli atlanti cartografici del PUTT/P sono individuate alcune compagini boschive a Sud del territorio comunale lungo la lama Santa Croce e ad Ovest a confine con il Comune di Trani.

Il Comune ha provveduto a riportare nella Tav. 2 "A TD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" un'area boscata con la relativa area annessa lungo la lama Santa Croce con un perimetro di dimensioni ridotte rispetto a quella riportata nel PUTT/P.

Detta componente nel PPTR non è individuata come bosco bensì come porzione di una più estesa compagine classificata come UCP "formazione arbustiva in evoluzione naturale" di cui all'art. 59 delle NTA.

Si ritiene necessario eliminare il riporto della suddetta componente dagli elaborati della Variante di Adeguamento in quanto non classificabile come bosco ai sensi dell'Art. 142 del Dlgs 42/2004 e del Dlgs 227/2001.

Le ricognizioni del PPTR, inoltre, individuano un'ulteriore area boscata lungo la lama Santa Croce poco distante da quella riportata nella Variante.

A tal riguardo si ritiene necessario riportare nella Variante di Adeguamento quest'ultima area boscata censita dal PPTR con la relativa area annessa.

Beni Naturalistici (art. 3.11 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda la categoria Beni naturalistici, il PUTT/P censisce nel territorio di Bisceglie un biotopo denominato "Costa tra Trani e Bisceglie" a confine con il Comune di Trani, non confermato dalla Variante di Adeguamento.

Si ritiene di poter condividere la scelta operata dal Comune.

Zone umide (art. 3.12 NTA PUTT/P):

La Variante di Adeguamento non censisce in analogia con gli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P aree appartenenti alla categoria zone umide così come definite dall'art. 3.12 delle NTA del PUTT/P.

Aree Protette (art. 3.13 NTA PUTT/P):

Per quanto riguarda la categoria Aree protette gli atlanti della documentazione cartografica del PUTT/P censiscono l' Oasi di Protezione Torre Calderino.

Il Comune ha rappresentato nella Tav. 2 "ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica" l'Oasi di protezione Pantano Ripalta istituita con Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 1061 del 23.03.1985 e individuata dal Piano Faunistico Venatorio Regionale. Dette componenti sono sottoposte alla disciplina di tutela di cui all'art. 3.13.4 del PUTT/P

così come integrate dalle disposizioni di cui al comma 2 lett. c) dell'art. 4 della Variante e se più restrittive, la stessa Variante prevede che ad esse si applichino le misure di salvaguardia disposte dal PPTR.

A tal proposito si precisa che dette componenti non sono comprese tra i BP e gli UCP del PPTR, dunque il riferimento al Piano Paesaggistico andrebbe in questo caso eliminato dall'art.4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante di Adeguamento.

Si ritengono, dunque, condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che sia eliminato dall'art.4 comma 1 punto c) delle NTA della Variante di Adeguamento il riferimento alle norme del PPTR.

Beni Diffusi nel Paesaggio Agrario (art. 3.14 NTA PUTT/P):

Il Comune ha censito come componenti appartenenti alla categoria "Beni diffusi nel paesaggio agrario", gli

alberi monumentali e i muri a secco.

I primi rappresentati nella Tav. 2 *“ATD del Sistema della copertura botanico vegetazionale, colturale e della potenzialità faunistica”* sono sottoposti alla tutela di cui all’art. 3.14 delle NTA del PUTT/P come integrati dal comma 2 dell’art. 4 delle NTA della Variante di Adeguamento.

I muri a secco rappresentati nella Tav. 3.1 *“ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano”* e nella Tav. 3.2 *“ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito città storica”*, invece, sono disciplinati dall’art. 7 delle NTA della Variante di Adeguamento.

inoltre la Variante riporta nella tav. 3.2 le Costruzioni in pietra a secco e le strade bianche definite *“Elementi Storici di Attrezzamento del territorio”* e disciplinate dall’art. 7 delle NTA.

Nonostante possano considerarsi beni diffusi nel paesaggio agrario queste ultime componenti non sono rappresentate su tutto il territorio comunale in quanto la suddetta tav. 3.2 non copre l’intero territorio di Bisceglie.

Si ritiene necessario rappresentare le strade bianche e le costruzioni in pietra a secco su tutto il territorio comunale come riportate nell’elaborato “Integrazione al DPP Sistema delle Conoscenze”, pubblicato nella sezione Adeguamento PRG al PUTT del sito web comunale.

4.2.3 Sistema stratificazione storica dell’organizzazione insediativa

(rif serie n. 5 e n. 7 degli atlanti della documentazione cartografica art. 3.04, 3.15, 3.16, 3.17, 3.18 delle NTA del PUTT/P e tavv. B.03a e B.03b)

Zone archeologiche (art. 3.15 NTA PUTT/P)

Per quanto riguarda la categoria *“Zone archeologiche”*, il PUTT/P censisce negli elenchi allegati alle NTA 5 vincoli archeologici (Dolmen Albarosa, Dolmen Chianca dei Paladini, Dolmen Frisari, Dolmen di Giano, Grotta Santa Croce) e diverse segnalazioni archeologiche (17).

Il Comune di Bisceglie ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P ad esito dello studio del patrimonio storico per la elaborazione del PUG riportando nella Tav 3.1 *ATD del Sistema della Stratificazione storica della struttura insediativa. Ambito extraurbano”* le seguenti componenti:

- zone archeologiche vincolate: grotta Santa Croce, Tomba di Albarosa, Domen Frisari, Carrara San Francesco.
- zone archeologiche: villaggio Lamadattola, necropoli Macchione, dolmen La Chianca, Gavetino don Petrillo.

Le zone archeologiche sono sottoposte dalla Variante di Adeguamento alla tutela di cui all’art. 3.15 delle NTA del PUTT/P come integrata dal comma 2 dell’art. 6 delle NTA della stessa Variante.

Da un confronto con gli elaborati del PPTR si evince che il territorio di Bisceglie è interessato dalle seguenti zone di interesse archeologico tutelate ai sensi dell’art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004: Santa Croce, Albarosa, Dolmen Frisari, Dolmen di Bisceglie, Gavetino don Petrillo, Lama di Macina.

La Variante di Adeguamento non individua, rispetto alle ricognizioni del PPTR, il Bene Paesaggistico “Zona di interesse archeologico Lama di Macina” (Vincolo Num Dec. 24/10/2002) del quale si prescrive il riporto dell’area di pertinenza e della relativa area annessa.

Inoltre il territorio comunale di Bisceglie è interessato dall’area di rispetto della Zona di interesse archeologico denominata Dolmen dei Paladini localizzata nel Comune di Corato, della quale si prescrive il riporto.

Sempre da un confronto con le ricognizioni del PPTR si evince una diversa perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo.

Si ritiene necessario rettificare detta perimetrazione riallineandola a quella riportata nel PPTR.

Si ritengono, condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che siano riportata la “Zona di interesse archeologico Lama di Macina” con la relativa area annessa, che sia riportata l’area annessa della Zona di interesse archeologico denominata Dolmen dei Paladini localizzata nel Comune di Corato e che sia rettificata la perimetrazione della Zona di interesse archeologico denominata Gavetino don Petrillo riallineandola a quella riportata nel PPTR.

Infine si ritiene opportuno in sede di conformità o adeguamento al PPTR, chiarire se le zone archeologiche

individuare dalla Variante di Adeguamento e non riportate dal PPTR come Zone di interesse archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett m del Dlgs 42/2004, siano da classificare come UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-siti storico culturali o UCP Testimonianza della stratificazione insediativa-aree a rischio archeologico di cui all'art 76.2 lett a) e c) delle NTA del PPTR.

Beni architettonici extraurbani (art. 3.16 NTA PUTT/P)

Per quanto attiene ai beni architettonici extraurbani, il PUTT/P, individua negli elenchi allegati alle NTA 10 vincoli architettonici e 8 segnalazioni architettoniche.

La Variante di Adeguamento ha aggiornato le ricognizioni del PUTT/P e del PPTR riportando nelle Tavv. 3.1 e 3.2 nella categoria *"Beni storico-architettonici diffusi"*, numerose componenti con la relativa area annessa dimensionata in base al rapporto tra il bene e il suo intorno e sottoponendo dette componenti alla disciplina di tutela di cui all'art 3.16 delle NTA del PUTT/P come integrata dall'art. 5 delle NTA della Variante.

Dal confronto con le ricognizioni del PPTR si evince che il Comune di Bisceglie non ha individuato come beni storico architettonici diffusi due componenti, la grotta Santa Croce e il dolmen Albarosa, la cui localizzazione in parte si sovrappone o è prossima a due aree sottoposte a vincolo archeologico.

Per quanto riguarda la grotta Santa Croce il PPTR individua il vincolo architettonico come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Per quanto riguarda il sito Albarosa il PPTR individua il dolmen come UCP testimonianza della stratificazione insediativa con la relativa area di rispetto e in prossimità di esso l'area archeologica come BP Zona di Interesse Archeologico di cui all'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

In entrambi i casi si ritiene necessario riportare negli elaborati dell'adeguamento al PUTT/P sia i *"beni storico architettonici diffusi"* che le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Si ritengono, condivisibili le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento a condizione che, con riferimento ai siti della grotta di Santa Croce e del dolmen di Albarosa, siano riportati negli elaborati dell'adeguamento al PUTT/P sia i "beni storico architettonici diffusi" che le aree sottoposte a vincolo ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. m del Dlgs 42/2004.

Il Comune ha individuato nelle tavv. 3.1 e 3.2 oltre alle citate componenti dei *"Beni storico-architettonici diffusi"* (*Beni storico architettonici vincolati, Beni storico architettonici, aree annesse ai beni storico-architettonici*), anche alcune componenti urbane e periurbane classificate come *"Patrimonio storico urbano"* (*nucleo antico, tessuti storici extramoenia, isolati o edifici di pregio vincolati, isolati o edifici di pregio, edifici di interesse storico-documentario, giardini storici, strade e piazze di struttura*). Con riferimento a queste ultime si rappresenta che sulle stesse, a prescindere dalla loro eventuale inclusione nelle aree escluse ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, si applica la disciplina definita dalle NTA della presente variante di Adeguamento in quanto norme urbanistiche di piano.

Infine in sede di conformità o adeguamento al PPTR si ritiene opportuno che il comune chiarisca quali dei "Beni storico-architettonici diffusi" siano da classificare come UCP Testimonianze della stratificazione insediativa di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

Paesaggio agrario e usi civici (art. 3.17 NTA PUTT/P)

Il comune di Bisceglie, nell'Adeguamento, in coerenza con quanto cartografato dal PUTT/P, non ha individuato aree soggette ad *"usi civici"* così come definiti dall'art. 3.17 delle NTA del PUTT/P.

Punti Panoramici (art. 3.18 NTA PUTT/P):

Dall'esame degli elaborati dell'Adeguamento al PUTT/P, si evince che, il Comune di Bisceglie ha individuato i tracciati viari di rilevanza paesaggistica di seguito riportati:

- la strada panoramica SP 34

- le seguenti strade di valenza paesaggistica: la strada di interesse storico naturalistico Via Stradelle, la SP 36 Bisceglie Ruvo, il tratto della SS 16 ad Est dell'abitato, la strada litoranea di Salsello.

Dette componenti sono disciplinate dall'art 8 delle NTA della Variante di Adeguamento.

Si condividono le perimetrazioni e la disciplina di tutela proposte dalla Variante di Adeguamento in merito alla categoria "strade panoramiche"

4.3 Ambiti territoriali Estesi

Dall'esame degli elaborati si evince che il Comune ha provveduto a riclassificare gli ATE nella tav. 4-"ATE-Ambiti Territoriali Estesi" rispetto a quanto indicato nelle tavole tematiche originarie del PUTT/P.

La Variante di Adeguamento individua i seguenti Ambiti Territoriali Estesi:

- ATE A di valore eccezionale in corrispondenza del tratto costiero ad EST dell'abitato e di un tratto della Lama Santa Croce
- ATE B di valore rilevante in corrispondenza di lama Santa Croce e Lama Paterno
- ATE C di valore distinguibile prevalentemente in corrispondenza di alcune lame
- ATE D di valore relativo coincidente con gran parte del territorio agricolo
- ATE E di valore normale nell'area periurbana tra l'abitato e la SS 16 Bis.

Si prende atto della riclassificazione operata dal Comune.

5. Vincoli Territoriali Ricognitivi

Il Comune di Bisceglie è interessato dalle seguenti tre aree vincolate come BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico di cui all'art. 136 del Dlgs 42/2004:

- PAE0110 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona di lama Santacroce sita nel comune di Bisceglie"
- PAE 0111 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona costiera a sud sita nei comuni di Bisceglie e Molfetta";
- PAE0109 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona di lama Paterno sita nei Comuni di Bisceglie e Trani".

Il Comune individua nella Tav. 3.1 i suddetti vincoli.

Si evidenzia che vi sono dei disallineamenti tra il perimetro del PAE 109 riportato nel PPTR e quello della Variante di Adeguamento.

Si ritiene necessario rettificare il perimetro del PAE0109 riallineandolo a quello riportato nel PPTR.

6. Esame delle osservazioni

Successivamente alla deliberazione di adozione della Variante di Adeguamento al PUTT/P, sono pervenute 82 osservazioni, pubblicate sul sito web del Comune www.comune.bisceglie.bt.it, in merito alle quali il Consiglio Comunale con Delibera n. 21 del 11.04.2016 si è espresso in conformità alle controdeduzioni elaborate dall'UTC e dallo stesso formalizzate nella relazione tecnica del 04.04.2016, allegata alla citata delibera di CC.

Viste le osservazioni prodotte dai cittadini e le relative controdeduzioni elaborate dall'UTC, si confermano e si condividono, in questa sede, le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale di Bisceglie con la

citata Delibera di DCC n. 21 del 11.04.2016.

7. Conclusioni

Tutto ciò premesso e sulla scorta della istruttoria operata dai competenti Uffici per gli aspetti paesaggistici ed urbanistici si ritiene di poter proporre alla Giunta, ai sensi dell'art. 16 della L.r. n. 56/80 e dell'art. 5.06 delle NTA del PUTT/P, l'approvazione, con le, prescrizioni riportate in narrativa, della Variante di Adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, di cui alle deliberazioni di C.C. n. 17 del 04-04-2014 (adozione) e alla Delibera di C.C. n. 21 del 11-04-2016 (esame delle osservazioni).

Nelle more dell'adeguamento del PUG al PPTR, si precisa che, come esplicitato nella nota di chiarimenti prot. 432 del 10.06.2016, dell'Assessorato Pianificazione Territoriale (pubblicata sul sito web regionale) *“per i Comuni dotati di strumento urbanistico adeguato al PUTT/P si applicano le norme del Piano urbanistico vigente e quindi anche la parte relativa all'adeguamento al PUTT/P, ossia gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni previste per gli ATD e gli ATE individuati dal Piano con i relativi perimetri e le relative norme in quanto norme urbanistiche di piano. Nelle Aree così perimetrare come ATD ed ATE non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ex art. 5.01 del PUTT/P in quanto il PUTT/P non è più vigente e sono decadute le disposizioni transitorie contenute nell'art. 106 per le quali alcuni piani urbanistici erano fatti salvi. In questi casi la norma che disciplina gli interventi negli ATE e negli ATD sarà applicata nel procedimento di rilascio del titolo abilitativo ai sensi del DPR 380/2001e s.m.i. di competenza dello Sportello Unico per l'edilizia di ogni singolo comune”*

Restano ferme le disposizioni normative di cui al PPTR approvato con DGR 176/2016 in quanto piano sovraordinato e ad esse dovrà farsi riferimento per la definizione delle procedure autorizzative in materia di paesaggio.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della giunta regionale così come puntualmente definite dall'art. 4- comma 4° della l.r. 7/97, punto d).

Copertura finanziaria di cui alla l.r. n.28/2001:

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore. relatore;

VISTA la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento, dal funzionario istruttore, dai Dirigenti di Servizio e di Sezione;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI FARE PROPRIA la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

DI APPROVARE, in via preliminare, ai sensi dell'art. 16 della LR n.56/1980 e dell'art. 5.06 delle Norme Tecniche di Attuazione del PUTT/P, per le motivazioni e considerazioni di cui alla relazione in premessa e con le prescrizioni ivi riportate, la Variante di adeguamento al PUTT/P del PRG del Comune di Bisceglie, adottata con Delibera di C.C. n. 17 del 04-04-2014 e Delibera di C.C. n. 21 del 11-04-2016;

DI RICHIEDERE, ai sensi dell'art. 16 - undicesimo comma - della L.r. n. 56/1980, al Comune di Bisceglie (BA) specifico provvedimento di adeguamento e/o controdeduzioni;

DI RISERVARSI, ad esito dell'esame delle suddette determinazioni comunali ex art. 16 - undicesimo comma - della LR n. 56/1980, l'assunzione della deliberazione di approvazione definitiva della Variante in argomento, a cui resta subordinata l'entrata in vigore della nuova disciplina di cui trattasi;

DI CONFERMARE, in merito alle osservazioni pervenute da parte dei cittadini, le determinazioni assunte dall'Amministrazione Comunale di Bisceglie con Delibera di.DCC n. 21 del 11.04.2016..

DI APPROVARE le rettifiche degli elaborati del PPTR ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009 come in narrativa riportate, per le componenti della struttura idrogeomorfologica in coerenza con la Carta idrogeomorfologica come aggiornata al 2016, specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione definitiva della Variante;

DI DARE MANDATO al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di provvedere al recepimento delle rettifiche approvate degli elaborati del PPTR, dandone evidenza sul sito web interattivo della - Regione Puglia; le rettifiche saranno pubblicate in formato vettoriale e cartografico sui siti internet www.paesaggio.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it;

DI DEMANDARE alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Bisceglie (BA);

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta
dott. Antonio Nunziante